





Milano, 10 maggio 2020

# Dichiarazione di responsabilità critica e di mercato

In qualità di critico d'arte, da circa mezzo secolo osservatore del mercato di ambito contemporaneo, porgo in evidenza quanto segue.

Il mercato delle opere degli Artisti del secondo Novecento e dei primi due decenni del secolo in corso va suddiviso in due precisi tronconi. Il primo è rappresentato dagli operatori estetici di area Concettuale - vale a dire sperimentazioni di pensieri, in chiave visiva - come Piero Manzoni, noto per *Merde d'Artiste* presentata in scatoletta sigillata; Lucio Fontana, artista e teorico dello *Spazialismo*; Alberto Burri creativo nei Cretti e nei *Sacchi* di tendenza *Informale*; Michelangelo Pistoletto, artista primario dell'*Arte Povera*. Le loro quotazioni oscillano dai 10 a 100 milioni di euro nelle aggiudicazioni d'asta di Londra e di New York. Sono operazioni speculative che fanno notizia nella stampa periodica internazionale. Non si tratta di capolavori - nessun critico osa tanto; in compenso dispongono di spazi espositivi di primaria importanza, funzionali all'immagine degli artisti da elevare o già elevati sul mercato.

Il secondo troncone, al contrario, vive di luce propria. È formato da artisti legati alla tradizione europea della pittura. Quella francese dell'Impressionismo, quella tedesca dell'Espressionismo, e quella Italiana non solo del Realismo, ma anche dell'Informale lirico. Chi reca ancora in mano la torcia del Museo come testimonianza della civiltà del nostro Continente è il sapiente gallerista Guido Gori, fondatore della Falpapromozionearte, società commerciale che è diretta ad oggi dai figli. Le singole composizioni eseguite dagli artisti della sua squadra hanno simili radici. Lo confermo nei miei recenti studi dedicati agli Artisti di Falpa. La tenuta nel futuro degli artisti è totalmente tranquillizzante per i loro collezionisti i quali, sin dal primo impatto visivo, ne sono stati emozionati al punto di volerli subito appendere a una delle pareti della loro abitazione.

Purtroppo in questi tempi oscuri molta arte - o supposta tale - è avvilita dalla speculazione come se si trattasse di un titolo di Borsa; essa espone contenuti misterici per ingannare chi non ne comprende il senso, ma che la apprezza come simbolo di alta appartenenza sociale. È in questo senso che i valori dell'Arte Concettuale sono ingannatori, e anche se vanno alle stelle sono promesse che non potranno essere mantenute per sempre. La Tradizione Europea è invece normalmente accessibile, e un serio mercante d'arte come i Fratelli Gori della Falpapromozionearte la garantiscono per il presente e per il futuro.

Paolo Levi

day by







#### SCHEDA TECNICA: MONICA MAFFEI RAINBOW

In un periodo così duro solo gli occhi delle giovani ragazze "Rainbow" simbolo di speranza e rinascita possono aiutarci a capire quanto si debba guardare al futuro con positività e serenità, aspetto che Monica Maffei mette in chiara visone in tutte le sue opere. L'arcobaleno, uno spettacolo che racchiude in se un positivo significato di ponte, di passaggio, rappresenta la femminilità e la generatività, la nuova vita, il proseguo della generazione... Intensa come sempre sia nei colori che nella vivacità della pittura i Volti di Monica Maffei entrano nell'anima. Maffei ama giocare con i colori, dando luogo a effetti sfumati, dove spesso e volentieri emergono cromie forti e vivaci. Questa importanza data dall'Artista al colore emerge nelle sue opere .

Nasce a Varese 1964. Vive e lavora nella provincia di Varese.

### **TELA COTONE**

TECNICA COLORI: ACRILICO, PIGMENTI AD OLIO







#### SCHEDA TECNICA: RODOLFO TONIN

La pittura di Tonin è puro post modernismo, frutto di una meditazione sugli aspetti scaturiti nella memoria dall'Espressionismo. I dipinti di Tonin trovano tecnica e sviluppo nell'astrattismo e nella vibrazione continua di colori e forme, con pennellate veloci, intense ed istintive. Le pennellate possono apparire come una "stoccata" alla tela, grande e libera di percepire tutta l'essenza del colore. L'artista compone, discerne con sapienza la tonalità lo spazio e le forme in modo che la restituzione finale sia vera e pura armonia non solo visiva ma anche tecnica. L'utilizzo di colori decisi si confronta con la sabbiosità e l'evanescenza delle forme. Il pieno di colore contrasta a volte con lo spazio vuoto della tela lasciando alla mente di chi guarda la percezione indistinta ed sfuggente, ma consapevole della spazialità di ciò che gli si pone davanti agli occhi.

Nasce a Varese nel 1959 dove vive e lavora attualmente.

## **TELA COTONE**

TECNICA COLORI: ACRILICO, PIGMENTI AD OLIO, TERRE NATURALI







#### SCHEDA TECNICA: LUISA STEFANELLI

La pittura di Luisa Stefanelli si basa sulla tecnica denominata "informale materico" che consiste in pratica nel formulare il soggetto astratto con l'applicazione della materia che viene aggiunta al colore e dove necessario tolto per ottenere variazioni cromatiche diverse e originali nell'insieme. In molti dipinti non esiste la necessità di riconoscere il soggetto in altri giocano molto la fantasia e l'immaginazione dello spettatore. Artisticamente parlando questo modo di dipingere che ha inizio nel secolo scorso offre molte possibilità sia all'artista che ha modo di spaziare a 360 gradi in tutte le forme espressive, sia a chi guarda l'opera dove può cercare o immaginare ogni forma desiderata. Infine la capacità tecnica del pittore si evidenzia nell'equilibrio delle forme e del colore.

Nasce a Ragusa il 07/09/1971, vive e lavora in Lombardia.

## **TELA COTONE**

TECNICA COLORI: ACRILICO, PIGMENTI AD OLIO, GESSO, MATERIALE VINILICO, TERRE NATURALI







## SCHEDA TECNICA: MONICA MAFFEI

La pittura di Monica Maffei è evanescente e potente, a tratti diafano e a tratti accesa, dove risuona l'eco accattivante di una privilegiata unicità, che innesca una profonda e irreversibile trasformazione della realtà, schernendo sottilmente l'illusione positivista che per secoli ci ha fatto credere che possa esistere un "oggetto in sé", indipendentemente da colui che lo osserva e lo percepisce. Attraverso le sue tele dense di striature e chiazze, concrezioni materiche stratificate, alternanze di vuoti e pieni, sviluppi di colori a volte opachi e sfumati, a volte brillanti e sgargianti, ci restituisce alla mente la visione di ciò che ognuno di noi vuol vedere. Una caratteristica balza subito all'occhio dell'osservatore: i suoi quadri appaiono come "scrostati", attraversati verticalmente da striature chiare che ne occultano parzialmente l'immagine. Questa tecnica obbliga l'osservatore a compiere, al fine di visualizzare l'immagine, uno sforzo, nel quale concentra tutte le proprie risorse intellettive ed emotive; non sono quadri, di cui si può dare una lettura passiva e frettolosa: le sue immagini esigono cura ed attenzione, ma ripagano questo sforzo stabilendo una relazione fortissima con l'osservatore, sollecitando la sua curiosità ed insieme il riemergere del proprio vissuto. Le tele di Monica Maffei così lacerate e disomogenee, si mostrano nella loro verità, rifuggendo da una finta perfezione formale, e accostando invece lo scintillio delle pennellate dai colori più cangianti, all'opacità delle chiazze o delle strisce, sapientemente sovrapposte.

#### **TELA COTONE**

TECNICA COLORI: ACRILICO, PIGMENTI AD OLIO, MATERIALE VINILICO, TERRE NATURALI





#### SCHEDA TECNICA: LUISA DI STEFANO

Luisa di Stefano sente molto le materie e il colore, ama la pittura e stabilisce con essa un rapporto essenziale, tattile, un connubio di spazio plasmabile e articolabile che si interseca e coincide sotto vari aspetti ottenendo esiti di notevole bravura. Espressiva, forme fluttuanti nello spazio, immaginazioni oniriche lontane, liberate dal tunnel dell'inconscio caratterizzano le opere di Luisa di Stefano.

Nasce in Sicilia negli anni 70, vive e lavora sul lago si Garda in Lombardia.

# **TELA COTONE SU TELAIO ALTO 4 CM**

TECNICA COLORI: ACRILICO, PIGMENTI AD OLIO, GESSO, TERRE NATURALI







# SCHEDA TECNICA: LD71 (LUISA DI STEFANO)

Le giostre, il colore vivido, la rappresentazione della libertà fuori dagli schemi ordinari e dalla reclusione degli ultimi anni... L'impiego dei colori vivaci, con i quali l'artista dipinge i propri personaggi, riporta alla memoria i soggetti di immagini pubblicitarie, mentre quella linea spessa nera che ne contorna i delineamenti è divenuta nel tempo una caratteristica indistinguibile delle opere di graffitismo che hanno spopolato negli anni 60/70. Una impellente esigenza di ribellione nei confronti dei fenomeni artistici che si vanno a consolidare proprio in quei gli anni e che non sentono libertà da un certa vicinanza all'industria, alle opere in serie. Il linguaggio utilizzato dai graffitisti è sintetico, immediato a volte fumettistico e l'utilizzo di colori forti e contrastanti, rende quest'arte fortemente espressiva. Con queste opere L.D71 (così vuole schematizzare anche il suo nome) Luisa Di Stefano accompagna la sua rinascita creativa in un'esplosione di colore, forme e linee.

Nasce in Sicilia negli anni 70, vive e lavora sul lago di Garda in Lombardia.

## **TELA COTONE**

TECNICA COLORI: ACRILICO, MARKERS, MATERIALE VINILICO



70 x 70 cm





# SCHEDA TECNICA: ALFONSO MINOTTI

Alfonso Minotti è un artista informale materico. L'uso di particolari impasti ed elementi eterogenei che emergono dalla superficie del quadro caratterizzano le sue opere. Il rompere del confine tra immagine bifacciale e plastica fa creare alla materia un binomio tra pittura e scultura. Le superfici rugose ed irregolari richiamano sensazioni di conflitto. Minotti esprime la propria energia creativa mettendo in primo piano la materia. Essa infatti diviene l'atto artistico per eccellenza. L'arte di Minotti diventa scelta non consuetudine cogliendo una nuova visione che ne allarga il campo all'infinito.

Nato negli anni 50 Vive e lavora nella provincia di Milano

# **PANNELLO RIGIDO MDF**

TECNICA COLORI: ACRILICO, PIGMENTI AD OLIO, MATERIALE VINILICO











### SCHEDA TECNICA: NIKO DE MARZO

L'arte di Niko de Marzo non vuole mostrare né esprimere una realtà oggettiva tantomeno soggettiva, libera solo una tensione che in grande quantità si accumula nell'artista sfociando in pittura d'azione o più comunemente conosciuta in Action Painting. Le sue tele sono espressione pura di contatto con il supporto (nel suo caso la tela), mediante un processo involontario, un uso dei colori sgargianti un "dripping" di colore sgocciolante sulla tela che creano segni e tracciati suggestivi. L'artista non è mai consapevole di quanto stia facendo... il risultato, è il trionfo dell'arte, quella vera, quella che non cerchi ma che ti arriva spontaneamente.

Nasce a Bari il 10 Maggio del 1937, vive e lavora a Milano.

### **TELA COTONE**

TECNICA COLORI: ACRILICO, PIGMENTI AD OLIO, MATERIALE VINILICO







### SCHEDA TECNICA: PAOLO FEDELI

Paolo Fedeli studia la luce ed il colore; nelle sue opere, trova una verità ottica quasi magica. La sua proposta è metropoli e colore, astratto e sentimento. Rappresentare un paesaggio, una città, un particolare metropolitano è solo un pretesto per mescolare le tonalità dei colori, sfumarli secondo il proprio sentire. Il gioco cromatico diventa un punto fondamentale, le scale dei grigi ricreano la monotonia metropolitana ma vengono alternate da scale di cromie calde come gli arancioni e fredde come i verdi per ricreare nell'emotività dello spettatore un risveglio sensoriale.

Nato a Gambassi Terme nel 1957. Vive e lavora nella provincia Toscana.

## **TELA COTONE**

TECNICA COLORI: ACRILICO, PIGMENTI AD OLIO, MATERIALE VINILICO

Note:	 	 	

.....



